



ALL'INFUORI DI ME

La folla e l'esperienza religiosa. Un percorso per immagini

Dal 2 marzo al 22 aprile al Museo di Roma in Trastevere 40 immagini del fotografo romano Andrea Pacanowski raccontano la dimensione collettiva della religiosità

Sono immagini scattate girando tra le "città sante" delle religioni monoteistiche, che raccontano **la dimensione collettiva della religiosità nell'epoca globale e mediatizzata** attraverso elaborati giochi di riflessi creati prima dello scatto fotografico. Un percorso di ricerca innovativo che il romano Andrea Pacanowski porta al Museo di Roma in Trastevere dal 2 marzo al 22 aprile con la mostra **All'infuori di me. La folla e l'esperienza religiosa**: una selezione di **40 fotografie**, a cura di Diego Mormorio, promossa dall'Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico – Sovraintendenza ai Beni Culturali di Roma Capitale. Organizzazione *4busy*, supporto organizzativo e servizi museali *Zètema Progetto Cultura*.

Pacanowski non usa post-produzione sulle sue immagini ma agisce sui soggetti prescelti con un uso straordinario delle fonti luminose e delle aperture di diaframma e con effetti creati da vetri e superfici riflettenti. In questo modo **supera il criterio di verosimiglianza avvicinandosi alla pittura astratta** e le masse di uomini diventano macchie di colore. Osservando le sue fotografie da una certa distanza si coglie la loro natura figurativa, mentre avvicinandosi ci si immerge in un alveare di macchie di colore che lasciano l'impressione cromatica.

È, questo, un approccio artisticamente originale e creativamente ricco al tema della religione come fatto sociale e mediatico. Oggi i momenti di aggregazione religiosa non sono più solo un'esperienza limitata ai partecipanti, ma si fanno immagini, video, materiali destinati a essere scomposti e ricomposti nell'universo mediatico globale. Ma, rispetto a un lungo passato in cui la religione dominava lo spazio pubblico e definiva anche i tempi del lavoro e della festa, oggi si combatte una battaglia per la visibilità. *L'uomo religioso* deve lottare per affermare la specificità del messaggio di cui si fa portatore. In questa sfida, la qualità e il potere delle immagini, la maestosità delle cerimonie, l'aspetto dell'aggregazione delle masse, la festa collettiva sono delle risorse strategiche chiave che le grandi religioni monoteiste (in particolare il cristianesimo e l'islamismo) hanno a disposizione per marcare la loro capacità di differenziarsi dai nuovi culti *à la carte* e per affermare la potenza dei numeri giganteschi delle loro schiere di fedeli.

Fotografo per educazione e pittore per vocazione – come scrive il curatore Diego Mormorio - Andrea Pacanowski conduce la luce per vie traverse, usando tele, colori e molti accorgimenti, al fine di creare fotografie che vanno al di là dell'ordinarietà della fotografia. Per essere, invece, scatti poggiati su pitture che sono reti dove vengono intrappolate le immagini al loro passaggio attraverso l'otturatore della macchina fotografica. Egli è pittore in quanto fotografo e fotografo in quanto pittore: autore di immagini che non sono né fotografie né pitture, ma metapitture fotografiche e fotografie metapittoriche. [...] Le immagini di Andrea Pacanowski sono il segno di un'idea poetica dell'esistenza, trasfigurata dal gesto creativo, che ha la forza di portare al di là dello specchio, dove Alice attende di essere raggiunta.

Sono immagini che vivono nell'incanto originato dalla trasformazione che le cose subiscono lungo la via del rispecchiamento che, come tutte le vie è, in realtà, sempre e fondamentalmente, cammino della trasfigurazione. Il mondo, infatti, è momentaneità fisica osservata da un occhio esso stesso momentaneo, il quale, nella volontà di chi veramente vuole percepire la realtà, aspira a vedere allo stesso tempo l'eternità e l'attimo. [...]

Le immagini che Pacanowski offre al nostro sguardo sono come un fiume che scorre placido e sul quale scivolano le più variegata ombre. Dobbiamo solo guardarle, accarezzare i colori e sentirci da essi accarezzati. Tutto il resto è inutile, e forse anche dannoso.

Il **catalogo** è a cura di *Angelo Mellone* e *Diego Mormorio* e raccoglie saggi di: Diego Mormorio, Critico e Storico della fotografia; Mario Morcellini, Direttore del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale Sapienza Università di Roma; Angelo Mellone, giornalista e scrittore, dirigente di Radio Rai; Mons. Giangiulio Radivo; Omar Camilletti, giornalista e scrittore; Cesare Terracina, Studioso d'estetica; Julie Kogler, critica d'Arte.

Il 12 aprile alle ore 17.30 presso il Museo di Roma in Trastevere si terrà un incontro dal titolo ***La folla e l'esperienza religiosa.***

Biografia Andrea Pacanowski nasce a Roma in una famiglia di artisti: padre architetto, zia pittrice dell'École de Paris, nonna scultrice. Su queste basi costruirà la sua formazione: diplomato al liceo artistico, inizia la gavetta nello studio di Alberta Tiburzi, fotografa italiana di fama internazionale. È fotografo di moda da oltre 20 anni. Ha lavorato in Italia e all'estero, specialmente in Canada e negli Stati Uniti, con collaborazioni editoriali, pubblicazioni e campagne pubblicitarie. Attualmente vive e lavora a Roma.

Nel 2008, dalla continua sperimentazione e dialogo con le nuove tendenze artistiche originano un'evoluzione e una ricerca tecnica in cui la fotografia si mescola alla pittura in un connubio inedito. Il linguaggio fotografico viene così esasperato fino alla creazione di immagini pittoriche tridimensionali. Grazie all'utilizzo di una tecnica innovativa, che lascia la fotografia priva di alcun intervento di post-produzione, l'immagine diventa quadro. Tale tecnica fotografica, già complessa ed elaborata, è stata ripresa e sviluppata nella sua trasposizione audiovisiva con il valore aggiunto del movimento, della dinamicità e del suono, in "Acquario", la video-installazione che ad oggi riassume la sua carica innovativa artistica e fotografica.

Scheda Info

Mostra	<i>All'infuori di me.</i> <i>La folla e l'esperienza religiosa. Un percorso per immagini</i>
Quando	dal 2 marzo al 22 aprile 2012, chiuso il lunedì
Dove	Museo di Roma in Trastevere - Piazza S. Egidio 1B
Orari	Martedì-domenica 10.00-20.00 La Biglietteria chiude un'ora prima
Biglietti	€ 6,50 intero, € 5,50 ridotto; gratuito per le categorie previste dalla tariffazione vigente
Enti proponenti	Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico – Sovrintendenza ai Beni Culturali di Roma Capitale
A cura di	Diego Mormorio
Supporto organizzativo e servizi museali	Zètema Progetto Cultura
Sponsor Sistema Musei Civici	Banche tesoriere di Roma Capitale: BNL Gruppo BNP Paribas, Unicredit, Banca Monte dei Paschi di Siena; Finmeccanica; Il Gioco del Lotto; Vodafone
Con il contributo tecnico di	La Repubblica, ATAC
Sponsor Mostra	Ecoedility Gruppo Mezzaroma
Info	Tel. 060608 (tutti i giorni ore 9.00 – 21.00) www.museodiromaintrastevere.it - www.060608.it